Scritto da Luigi Basile
Mercoledì 20 Febbraio 2013 20:06



PRATOLA SERRA – "E' assurdo che in un Paese che ha bisogno di rinnovare il parco autobus un'azienda come la Irisbus sia costretta a chiudere": le vertenze del lavoro irpine sono state al centro del comizio che il leader di Sel, Nichi Vendola, ha tenuto nel pomeriggio davanti ai cancelli della Fma di Pratola Serra.

"Provo rabbia – ha sostenuto – per le tante balle che alcuni candidati stanno tirando fuori in questi giorni di campagna elettorale". Nel mirino del governatore della Puglia è finito soprattutto Berlusconi: "Ha fatto promesse per 170 miliardi di euro. Nessuno, però, parla dei 400 milioni che mancano per la cassa integrazione in deroga del 2012 oppure della difficile situazione delle migliaia di esodati rimasti senza pensione. Questo è il volto deturpato di uno Stato sleale con i cittadini".

Vendola ha fatto riferimento alle esperienze avute a contatto con i cittadini in giro per l'Italia. "Mi mettono in tasca bigliettini e lettere, nelle quali raccontano le loro storie drammatiche, le incertezze, il timore per il futuro, soprattutto quello dei figli. Per le famiglie monoreddito la perdita del lavoro si trasforma in tragedia. Bisogna rompere la solitudine dei padri che temono di restare senza occupazione e dei giovani che perdono la speranza di trovarlo o delle madri che diventano l'unico sostegno delle famiglie, in un Paese che assiste alla cancellazione del welfare".

Vendola attacca quella concezione della politica che considera i mercati finanziari l'unico riferimento: "E' necessaria una svolta. Al centro dell'agenda politica debbono esservi il lavoro ed i bisogni sociali. Altrimenti si continuerà a preferire l'acquisto degli F-35 ai servizi di assistenza per i disabili".